

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di €. _____ N. _____ del _____ di €. _____ Il Ragioniere _____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DE CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 46 del 25/09/2015</p>
---	--

OGGETTO: Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e delle Tariffe T.A.R.I. per l'anno 2015.

Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno **venticinque**, del mese di **settembre**, alle ore **19,39 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco		X	Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 01		Presenti n. 14	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i sigg. Corica Liborio Mario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Spoto Agatino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in oggetto su cui chiedono ed ottengono la parola:

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): dà lettura di propria nota che consegna al Segretario per essere allegata in uno al presente verbale. Ritiene che il Piano A.R.O. avrebbe potuto costituire un'occasione per la verifica dei dati in questione.

Sindaco: rappresenta che la vera differenza con il passato è che nel servizio di gestione rifiuti non lavorano più parenti. Inoltre, evidenzia che, in effetti, la vera inerzia sia da attribuire alla Regione e smentisce che l'UREGA sia attivo, essendosi creato un vero e proprio conflitto con le istituzioni centrali di committenza. Obietta, al consigliere Petralia, che chi dava affidamenti diretti, come quello della manutenzione della villa comunale, semmai era proprio lui. Informa che l'avvicendamento di dirigenti presso l'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità ha creato delle difficoltà ad interfacciarsi con la regione sul Piano A.R.O.. Ritiene che il servizio funziona bene e che la verità risiede, invece, nel fatto che vi lavorano persone che il consigliere Petralia vorrebbe mandare a casa. Ricorda piuttosto come nel periodo 2006-2007 il Comune sia stato costretto a prestarsi i soldi dalla banca diventando un Comune fallito, ragion per cui la nuova amministrazione ha dovuto adottare, di fronte a tale tracollo finanziario, certe determinazioni con effetti che nessuno vorrebbe. Tiene a precisare che egli non ha né i tre cellulari né i giornalini, che, a spese del Comune, aveva il consigliere Petralia durante il suo mandato sindacale ed ancora che non ha mai avuto rimborsata alcuna missione a differenza del consigliere Petralia che, sempre durante il suo mandato sindacale, ha chiesto ed avuto il rimborso financo di due euro.

Moschella Antonino (consigliere "Calatabiano nel cuore" – Vicesindaco): comunica che, quanto al Piano A.R.O., il Comune non è stato di certo a dormire ma che, grazie anche all'apporto dell'arch. Rosario Musumeci, è pervenuto alla sua stesura, condivisa con la nota del 18 maggio u. s., ma che l'amministrazione ha contattato, ad inizio settembre, il competente dirigente regionale al fine di acquisire un parere formale preventivo sullo stesso ancor prima che venisse presentato all'organo consiliare ma che nel frattempo è intervenuto il cambio di dirigente.

Il Presidente del consiglio: sospende la seduta alle ore 21,36. Alla ripresa (ore 21,49), all'appello nominale, risultano presenti 14 (quattordici) consiglieri ed assente 01 (uno) consigliere (Franco Francesco). Confermati gli scrutatori.

Presidente del consiglio: evidenzia che, dal confronto tra costi 2014 e costi 2015, emerge che, nel 2015, con la raccolta differenziata si era conseguita una certa riduzione di costi rispetto al 2014.

Sindaco: ricorda che nel Piano vi sono 94.000,00 euro da recuperare dell'anno precedente; che i

risparmi conseguibili con la raccolta differenziata non sarebbero sufficienti comunque a coprire i costi, come ridotti, e che delle economie sarebbero realizzabili soltanto con la gara.

Esauriti gli interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto, con 07 (sette) voti favorevoli (Corica Liborio Mario, Di Bella Mario, Intelisano Rosario, Messina Rosaria Filippa, Moschella Antonino, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Samperi Salvatore); 05 (cinque) contrari (D'Allura Silvana Filippa, Foti Nunziato, Petralia Antonio Filippo, Prestipino Rosario, Spoto Agatino) e 02 (due) astenuti (Trovato Salvatore, Turrisi Salvatore) su 14 (quattordici) consiglieri presenti e 12 (dodici) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta; richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.

- sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale -

OGGETTO: Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e delle Tariffe T.A.R.I. per l'anno 2015.

Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015.

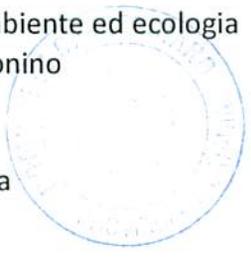
PROPONENTI

Assessore ai servizi ambiente ed ecologia
dr. ing. Moschella Antonino

Il Responsabile dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente
dr. ing. Faro Salvatore

Assessore alle Finanze
Messina Rosanna Filippa

Il Responsabile dell'Area Economico- finanziaria
rag. Pennino Rosalba



PREMESSO CHE

con deliberazione n. 37 del 31 luglio u. s., l'organo consiliare, a seguito di approvazione dell'emendamento prot. n. 9741 del 28/07/2015 alla proposta di deliberazione n. 22 del 24.07.2015, ha adottato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015 con una riduzione dei costi in esso previsti del 33,3%, dovendosi dare, ad avviso dei proponenti detto emendamento, maggiore valenza al servizio di indifferenziata;

il richiamato emendamento è stato esitato con pareri contrari dal Responsabile dell'Area Tecnica, Ecologia ed Ambiente, dr. ing. Faro Salvatore; dal Responsabile dell'Area Economico-finanziaria, rag. Pennino Rosalba, e dal Revisore Unico dei Conti, dr.ssa Samperi Daniela, che hanno, già in quella sede, evidenziato come i costi previsti nel Piano non sono riducibili, sussistendo impegni di spesa assunti sul redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 ed anche alla luce del fatto che, ai presumibili valori realizzabili con il potenziamento della raccolta differenziata, non sarebbe mai potuto corrispondere, entro la chiusura dell'esercizio, la percentuale di riduzione dei costi proposta con l'emendamento;

detti pareri sono stati disattesi per le seguenti argomentazioni:

- non avendo i Responsabili motivato il loro parere;
- perché abbassando i costi si abbassano le tariffe;

ATTESO CHE

la riduzione deliberata del 33,3% equivarrebbe ad una diminuzione di € 419,446,80 dei costi previsti nel Piano Finanziario presentato a quella data, pari ad € 1.259.600,00, sì da venire ad essere rideterminati, per effetto della deliberazione summenzionata, in € 840.153,20;

CONSIDERATO CHE

la componente T.A.R.I., ai sensi del comma 654 della L. n. 147/2013, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) e dell'art. 2, co. 2, del d.P.R. n. 158/1999, deve assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione rifiuti, con la sola esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

questo ente ha redatto il Piano Finanziario in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del d.P.R. n. 158/1999, prevedendo tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Calatabiano ed, in particolare, i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario, distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL), costi per attività di accertamento, riscossione e contenzio-

so (CARC), costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale, costi diversi (CCD), altri costi (AC), costi d'uso del capitale (CK) ed i costi variabili, coperti dalla parte variabile della tariffa (costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT), costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS), costi di raccolta differenziata per materiale (CRD), costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR));

i costi fissi e costi variabili sono stati suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche;

il punto 2, all. 1, del d.P.R. n. 158/1999 individua i costi da inserire nel P.E.F., correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno. Nel P.E.F. vanno, dunque, inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal d.P.R. n. 158/1999:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
<p>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) <p>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR) 	<ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD) 	<ul style="list-style-type: none"> - ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

sicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel P.E.F.;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo d.P.R. n.158/1999 e, pertanto, nessun costo può essere inserito nel P.E.F. per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo;

i costi operativi di gestione (CG) sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani, che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;

e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani;

nei costi operativi figurano:

- consumi e merci
- servizi (tra cui va inserito anche il tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica)
- godimento beni di terzi
- personale
- variazioni rimanenze
- accantonamenti per rischi (fondo rischi per cause in corso ad es. per danni a terzi, fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, avalli, girate, ecc., fondo per rischi non assicurati).
- altri accantonamenti (il fondo di sostituzione e ripristino di beni gratuitamente devolvibili (art.107, comma 2, TUIR); il fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto; il fondo recupero ambientale. Non vi rientrano gli accantonamenti per quiescenza e previdenza di cui all'art.107, comma 2, TUIR, in quanto già ricompresi nel costo del personale)
- oneri diversi di gestione (fondo rischi relative ad imposte, costi di gestione delle isole ecologiche, relativi sistemi informativi, azioni tese alla riduzione dei rifiuti (compostiere domestiche), attività di educazione ambientale mirata e campagne informative relative all'uso dei servizi);

i costi comuni (CC) ricomprendono:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) (es. costi del personale, compensi per consulenze legali e simili, acquisto di beni e servizi da terzi);
- *i costi generali di gestione (CGG)* (es. costi del personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione);
- *i costi comuni diversi (CCD)* (es. costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, fondo rischi crediti, crediti inesigibili, interessi passivi).

in riferimento alle risorse (ad es. un dipendente o un automezzo) impiegate per svolgere anche attività diverse da quelle relative alla gestione dei rifiuti, il relativo costo è stato imputato *pro quota* nel P.E.F., in proporzione all'impiego nel servizio di igiene urbana (ad es. per un dipendente in relazione alle ore di utilizzo rispetto al totale);

i costi sono stati determinati, come deve essere, in base ad un criterio di competenza e non con riguardo alle uscite monetarie (criterio di cassa);

delineando il predetto Piano i flussi di spesa ed i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli esso ha costituito indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe, ribaltandosi nelle previsioni di spesa del servizio di gestione rifiuti solidi urbani e, conseguentemente, per pari importo, di entrata del bilancio di previsione 2015, stante che la vigente normativa sancisce – si ribadisce - il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa;

DATO ATTO CHE

il servizio di raccolta RR.SS.UU. nel territorio del Comune di Calatabiano è stato affidato a Caruter S.r.L., con sede in Brolo (ME), da ultimo, per un periodo di sei mesi a decorrere dal 15.07.2015 e sino al 15.11.2015, con ordinanza sindacale n. 08 del 15.07.2015, emessa, a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 20/Rif del 14.07.2015, ex art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006, alle medesime condizioni di cui al contratto d'appalto dalla stessa stipulato, giusta intervenuta aggiudicazione ad evidenza pubblica, con la Società d'Ambito A.T.O CT1 Joniambiente S.p.A., oggi in liquidazione per effetto della L. R. n. 9/2010 e ss. mm. ed ii.;

con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente n. 564/2015, è stata impegnata la relativa spesa sul redigendo bilancio 2015, per un importo di € 272.140,00, i.v.a. inclusa, così complessivamente ammontando la spesa impegnata per le prestazioni rese da Caruter, dal 01.01.2015 al 15.11.2015, per il servizio di igiene ambientale ad € 720.985,21. Ad essa vanno, inoltre, aggiunti i costi per i pagamenti alla ditta "OIKOS" di Motta S. Anastasia (CT) per il servizio di stoccaggio definitivo dei rifiuti solidi urbani raccolti in questo Comune, d'importo pari, per il periodo 01.01.2015 al 15.11.2015, ad € 218.900,00, già impegnato sul predetto bilancio;

i predetti importi devono essere incrementati delle somme atte a garantire il servizio di gestione rifiuti sino al 31.12.2015, ammontando l'importo complessivo dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti da sostenere, a tale data, ad € 1.096.742,52;

lo stesso Piano di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti (Piano A.R.O.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 26.09.2014, previa deliberazione di C.C. n. 19 del 11.06.2014, come consentito dall'art. 5 della L.R. n. 9/2010 e ss. mm. ed ii. ed alla luce delle esplicitazioni di cui alle circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti 01.02.2013 e 04.04.2013, successivamente rivisto ed integrato su indicazioni dettate dal competente Assessorato con nota prot. n. 3041 del 26.01.2015, prevede costi di gestione pari ad € 1.072.192,50, a cui vanno sommati comunque i costi comuni (CC), il che dimostra ulteriormente l'incomprimibilità delle spese per la gestione dei rifiuti così come previste;

dette spese risultano essere state già impegnate, sino al 15.11.2015, sul redigendo bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 per € 939.885,21 (servizi di nettezza urbana) + € 67.898,67 (altri costi di cui al Piano Finanziario) per un totale di € 1.007.783,88, a cui vanno aggiunti € 95.222,26 (recupero, come per legge, costi 2014 non inseriti nel P.E.F. 2014) per un ammontare complessivo di € 1.103.006,14;

in atto, risultano, oltretutto, attive le convenzioni per i rifiuti provenienti da raccolta differenziata: vetro e metallo (a titolo oneroso): CER 15.01.07; rifiuti ingombranti legno pneumatici fuori uso (a titolo oneroso): C.E.R. 16.01.03 20.01.38 20.03.07; batterie e metallo (a titolo gratuito): C.E.R. 16.06.01 20.01.40, RAEE con C.E.R. 20.01.21 20.01.23 20.01.35 20.01.36; plastica (a titolo oneroso per l'impresa); carta (a titolo oneroso per l'impresa);

RITENUTO CHE

la approvata riduzione dei costi di cui al Piano finanziario 2015, giusta deliberazione dell'organo consiliare n. 37/2015 si pone in violazione di legge stante che la componente T.A.R.I., ai sensi del comma 654 della L. n. 147/2013, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014) e dell'art. 2, co. 2, del d.P.R. n. 158/1999, deve assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione rifiuti, con la sola esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, e che essa appare di particolare gravità compromettendo:

- la funzionalità dei servizi pubblici, anche alla luce del fatto che l'eventuale interruzione del servizio pubblico di igiene ambientale, per il periodo 16.11.2015-31.12.2015, verrebbe a recare pregiudizio al bene pubblico ambiente, reso insalubre a causa del mancato esercizio del potere dell'Amministrazione Comunale di organizzazione del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e che, d'altra parte, l'esecuzione delle corrispondenti prestazioni di servizio da parte dell'affidatario Caruter, ove revocate dall'Amministrazione, sin dal 01.08.2015, oltre al pregiudizio igienico-sanitario (violazione art. 32 della Carta Fondamentale che tutela il bene della salute pubblica) avrebbero arrecato ulteriori effetti altrettanto dannosi derivanti da una presumibile azione risarcitoria esperita dalla società Caruter;

- la salvaguardia degli equilibri di bilancio (violazione dell'ordinamento finanziario e contabile di cui alla Parte II – Titolo I del D.Lgs. n. 267/00) ed, ancor prima, la stessa predisposizione del bilancio essendo già state impegnate spese (€ 1.103.006,14) sino al mese di novembre p. v., non riducibili per le motivazioni sopra esposte, di importo superiore all'ammontare dei costi risultante dall'applicazione della riduzione deliberata dal civico consesso con atto n. 37 del 31.07.2015 (€ 840.153,20);

detta riduzione, per le superiori argomentazioni, non può che ritenersi inammissibile, anche alla luce del fatto che il potenziamento del servizio di raccolta differenziata dal 01.08.2015 al 31.12.2015 verrebbe teoricamente ad incidere solo sugli oneri della discarica, senza, peraltro, risultati apprezzabili sotto il profilo economico stante il breve lasso temporale e, pertanto, ancora una volta inconciliabili con la riduzione medesima e che, del resto, gli stessi costi sostenuti dall'ente per il servizio di igiene ambientale non divergono dal corrispettivo d'appalto di cui agli atti di affidamento della Società d'Ambito Joniambiente S.p.A. in liquidazione;

VISTO l'art. 21-*nonies*, co. 1, della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii.;

RITENUTO doveroso intervenire con il rimedio dell'autotutela ai fini dell'annullamento d'ufficio della deliberazione n. 37/2015 e nell'esercizio dei poteri del Consiglio Comunale, trattandosi di *contrarius actus*;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015;

RILEVATO CHE

il predetto Piano è stato rielaborato tenuto conto della percentuale del 2% inserita alla voce "sconto" nelle fatture emesse da Caruter S.r.L. e ridimensionati i costi da contenzioso, considerato che mancano pochi mesi alla conclusione dell'anno e che i costi di postalizzazione possono essere ridotti restando da emettere, per l'anno in corso, solo la rata di saldo;

i costi analitici sono stati così quantificati:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2015		
CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu	costi fissi	costi variabili
CLS: Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 174.876,24	
CRT: Costi di raccolta e trasporto rsu		€ 199.856,93
CTS: Costi di trattamento e smaltimento rsu		€ 221.921,70
AC: Altri costi	€ 6.575,80	€ -
CGD: Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata		
CRD: Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 441.354,31
CTR: Costi di trattamento e riciclo		€ 1.551,00
CC: Costi comuni		
CARC: Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso	€ 6.500,00	
CGG: Costi generali di gestione	€ 51.800,00	
CCD: Costi comuni diversi	€ 9.598,67	€ -
CKn: Costi d'uso del capitale	€ -	
TOTALE	€ 249.350,71	€ 864.683,94
TOTALE COSTI ANNO 2015		€ 1.114.034,65
RECUPERO COSTI SOSTENUTI NELL'ANNO 2014		€ 95.222,26
COSTI FISSI - COSTI VARIABILI TOTALI	€ 249.350,71	€ 959.906,20
TOTALE GENERALE		€ 1.209.256,91

le tariffe TARI, ai sensi del co. 683 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, devono essere approvate entro il termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione (30.09.2015 – D.M. 30.07.2015) in

conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti da adottare prioritariamente entro la stessa data;

VISTI

- l'art. 1, co. 641 e segg. della L. n. 147/2013;
- il d.P.R. n. 158/1999;
- il regolamento I.U.C.;

Per tutto quanto sopra,

SI PROPONE

-La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

- I. **Di annullare d'ufficio in autotutela** la deliberazione di C.C. n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del Piano Finanziario per l'anno 2015;
- II. **Di approvare** il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015 di cui all'allegata relazione 2015 per complessivi € 1.209.256,91 (iva inclusa), importo ricomprensivo dei maggiori costi sostenuti per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nell'anno 2014 pari ad € 95.222,26, nelle risultanze di cui al prospetto che segue:

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
Costi fissi	€ 249.350,71
Costi variabili	€ 959.906,20
Totale costi	€ 1.209.256,91

SUDDIVISIONE DEI COSTI			
QUOTA FISSA = € 249.350,71		QUOTA VARIABILE = € 959.906,20	
UTENZE DOMESTICHE 95% € 236.883,17	UTENZE NON DOMESTICHE 5% € 12.467,54	UTENZE DOMESTICHE 83% € 796.722,15	UTENZE NON DOMESTICHE 17% € 163.184,05
TOTALE UTENZE DOMESTICHE € 1.033.605,32		TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE € 175.651,59	

RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2015

Il piano economico finanziario, allegato alla presente relazione, è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. n. 158/99.

Si premette il definitivo cessare delle attività al 30/09/2013 della "Joniambiente" S.p.A., ambito territoriale ottimale CT 1 e che, per continuare il servizio senza soluzione di continuità, è stato necessario adottare le Ordinanze Sindacali n. 13 del 30/09/2013, n.1 del 14.01.10, n. 10 del 30.09.14, n. 11 del 30.10.14, n. 14 del 28.11.14, n. 1 del 15.01.15, n. 2 del 13.02.15, n. 7 del 01.07.15 e n. 8 del 15.07.15, con la quali è stato affidato il servizio alla ditta CARUTER.

Occorre, pertanto, specificare che le informazioni appresso riportate si riferiscono alla più generale prassi di gestione dei rifiuti anche se nella attuale fase di transizione si è cercato incrementare la qualità del servizio.

Il servizio di raccolta dei rifiuti viene espletato sul territorio comunale di Calatabiano secondo le seguenti modalità individuate per tipologia di rifiuti:

Rifiuti solidi urbani non differenziati: il servizio è svolto, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche assimilate, per la maggior parte, con modalità domiciliare (cd. porta a porta) mediante passaggi bisettimanali, per un totale di 104 passaggi annui.

Rifiuti solidi urbani differenziati:

Carta e cartone: il servizio è svolto, per le utenze domestiche e non domestiche, con modalità domiciliare mediante un passaggio settimanale, per un totale di 52 passaggi annui.

Plastica: il servizio è svolto, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche assimilate, con modalità domiciliare mediante un passaggio settimanale per un totale di 52 passaggi annui.

Vetro: il servizio è svolto, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche assimilate, con modalità domiciliare mediante un passaggio settimanale per un totale di 52 passaggi annui.

Farmaci scaduti: il servizio è svolto mediante n. 12 passaggi annui, con cadenza mensile; il servizio si intende stradale ed è effettuato mediante lo svuotamento di n. 3 contenitori dei farmaci scaduti posizionati sul territorio comunale.

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ingombranti: il servizio è svolto, a seguito di prenotazione con modalità domiciliare, mediante 52 passaggi annui, con cadenza settimanale: i rifiuti raccolti vengono conferiti all'isola ecologica comunale.

Per completezza di informazione si riporta, di seguito, il calendario delle operazioni di raccolta della attuale fase:

- lunedì, mercoledì e sabato: umido;
- lunedì: vetro;
- martedì e venerdì: indifferenziato;
- mercoledì: carta e cartone;
- giovedì: plastica;
- ingombranti a richiesta.
-

Nella predisposizione del piano sono stati conteggiati tutti i costi inerenti al servizio di gestione dei rifiuti direttamente sostenuti dal Comune di Calatabiano.

Tali costi sono stati incrementati del tasso di inflazione previsto per l'anno e del costo d'uso del capitale per un totale di euro 1.209.256,91 e sono stati imputati, secondo il disposto contenuto all'allegato 1 del D.P.R. N. 158/1999, nelle seguenti categorie:

Costi fissi	€	249.350,71
Costi variabili	€	959.906,20
TOTALE COSTI	€	1.209.256,91

I costi sono quindi stati ulteriormente suddivisi in costi fissi, individuati in relazione alle componenti essenziali del servizio, ed in costi variabili, rapportati alle quantità di rifiuti raccolti e conferiti. Tale suddivisione è necessaria ai fini dell'articolazione delle tariffe Tares, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche, in parte fissa e parte variabile.

Nei costi operativi di gestione sono stati imputati i seguenti:

- per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
- per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento di strade e piazze;
- per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- per la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade od aree pubbliche.

Per quanto concerne il costo del personale in ottemperanza al dettato del punto 2.2, allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, questo è stato computato tra i costi operativi di gestione per una percentuale di circa il 50%, mentre la restante quota è stata imputata nei costi comuni e più precisamente nei costi generali di gestione.

Nei costi comuni sono stati imputati i seguenti costi:

- i costi amministrativi per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso;
- i costi generali di gestione, ricomprendenti anche la quota di costo del personale non imputabile a costo operativo di gestione;
- i costi comuni diversi, una voce residuale comprendente, oltre al fondo rischi crediti, tutti i costi non inseribili tra i costi operativi ed amministrativi.

Le delibere tariffarie Tares per l'anno 2015 dovranno, pertanto, coprire integralmente tutti i costi individuati e classificati nel piano sopra descritto ed allegato alla presente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Salvatore Faro)



ALLEGATO DPR 158/1999 - COEFFICIENTI**Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

Numero componenti del nucleo familiare	Comuni con popolazione > 5.000 abitanti		
	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 1b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti del nucleo familiare	Comuni con popolazione < 5.000 abitanti		
	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT.

Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti del nucleo familiare	Comuni		
	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2 Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5 Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7 Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8 Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9 Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10 Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12 Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,28
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24 Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24
28 Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29 Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30 Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Tabella 3b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2 Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5 Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6 Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7 Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8 Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9 Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10 Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11 Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12 Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16 Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,80	9,10	6,80	9,11
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20 Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23 Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24 Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,55	13,70	21,50
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28 Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29 Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55
30 Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

Tabella 4b - Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3 Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5 Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6 Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7 Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9 Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19 Plurilicenze alimentari c/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	3,00	95,75
21 Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)

Calatabiano li

21 SET. 2015

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Calatabiano li

21 SET. 2015

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Prot. n. 11877 del 22.09.2015

Al Sindaco

sede

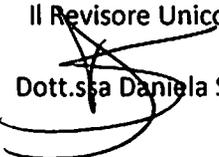
OGGETTO: Trasmissione pareri su proposte di deliberazione di C.C..

Si trasmettono in allegato alla presente i pareri relativi alle sotto elencate proposte di C.C.:

1. "Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del Piano Finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e delle tariffe TARI per l'anno 2015. Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti ed assimilati per l'anno 2015".
2. "Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 38 del 31.07.2015, avente ad oggetto la determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2015. Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2015".
3. "Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2013: adempimenti ai sensi dell'art. 148 bis del D.Lgs. n.267/2000 – Presa d'atto della deliberazione n. 239/2015/PRSP della Corte dei Conti – Adozione misure correttive".

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione: "Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del Piano Finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e delle tariffe TARI per l'anno 2015. Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti ed assimilati per l'anno 2015".

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili delle Aree competenti;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE

Calatabiano, 22.09.2015

Il Revisore Unico dei Conti


Dott.ssa Daniela Samperi

GRUPPO CONSILIARE

“UNIAMOCI PER CALATABIANO”

5

DICHIARAZIONE DA INSERIRE A VERBALE DEL 6° PUNTO ALL'O. D. G. AVENTE AD OGGETTO:
“Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C, n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e delle tariffe T.A.R.I. per l'anno 2015 – Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015”.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

da un'amministrazione comunale come la vostra c'è da aspettarsi di tutto!

Ancora questa amministrazione comunale persevera con un immobilismo amministrativo di convenienza, finalizzato a preservare i propri interessi a scapito della collettività.

Dopo anni di mala gestione del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti a costi esorbitanti, ancora, nonostante la manifesta indicazione operativa del consiglio comunale, l'amministrazione Intelisano, non fa nulla di quello che gli era stato indicato con la deliberazione che si vorrebbe annullare, anzi, ha aspettato tutto il tempo possibile per esasperare la situazione, per poi ritornare alla carica.

La tesi dell'amministrazione è quella che i soldi sono stati impegnati, l'incarico è stato già dato, il costo è incomprimibile, adesso non posso far più niente, pertanto tu Consiglio viste queste condizioni, mi devi revocare subito la tua delibera ed io così continuerò imperterrita a dare incarichi diretti a chi mi piace, tanto pagano i cittadini di Calatabiano.

Non si capisce perché al sindaco Intelisano piaccia così tanto rinnovare gli affidamenti diretti di appalto del servizio alla ditta Caruter e non si sia mai posto, in questi anni, il problema che con una semplice ricerca di mercato, o ancora più correttamente facendo una gara ad evidenza pubblica per almeno un anno (o per il tempo necessario a concludere la gara definitiva), avrebbe potuto conseguire dei notevoli risparmi di costo del servizio; invece ha voluto mantenere alto il costo, a fronte di un servizio che non rispetta i dettami del capitolato d'appalto semplicemente perché nessuno controlla mai la regolarità di effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti, di raccolta dei rifiuti differenziati, di spazzamento e nessuno ha mai controllato la regolarità dei conferimenti in discarica.

Un bel “business” per la Caruter, che da oltre due anni lavora in piena libertà e discrezionalità, ogni tanto ci concede il suo personale addetto anche per effettuare lavori di manutenzione del verde pubblico non previsti nel capitolato, oltre ad averci concesso uno sconto del 2% che noi (Comune) non avevamo beatamente mai preso in considerazione, tanto è vero che questa riduzione di costo è “apparsa” proprio in occasione della nostra mozione approvata lo scorso 31 luglio. Quanto sopra è testimoniato anche dalla risposta data dal sindaco in tandem con il responsabile dell'area tecnica ing. Faro su alcuni quesiti contenuti nella Ns interrogazione prot. n. 3711 del 19.03.2015, dove i due, dopo un ritardo di oltre 3 mesi, non rispondendo di fatto alle

nostre domande, dichiarano candidamente che la raccolta differenziata non viene praticamente fatta e che l'amministrazione comunale sta procedendo ad una campagna informativa per "rieducare" dei cittadini alla selezione dei rifiuti e ad organizzare un sistema di controllo sul territorio e che i controlli vengono fatti solo su segnalazione dei cittadini. Per non parlare del personale addetto al servizio che, da informazioni acquisite, in questi anni, durante l'espletamento del servizio di raccolta, è stato impiegato per 10 max 11 addetti, contro quelle 13 unità previste nell'appalto che vengono regolarmente pagate dal comune.

Per poter continuare ad operare con le ordinanze sindacali, Intelisano, poi, ha ritardato la redazione del piano operativo e sino ad oggi nonostante l'assessorato regionale competente (Dipartimento Acque e Rifiuti – UOB 5 Servizio 5) abbia inviato già dal 9 luglio scorso una nota prot. 30633, con la quale si richiede essere propedeutica all'approvazione regionale la preventiva approvazione in consiglio comunale del piano operativo, occasione nella quale si sarebbe potuto discutere sulla bontà del piano e soprattutto sul costo del servizio, l'amministrazione comunale, invece, tiene tutto fermo in modo che la regione non possa approvare il piano, sentendosi di conseguenza autorizzata ad affidare incarichi diretti alla Caruter.

Così con la proposta in oggetto, oggi l'amministrazione comunale e i suoi tecnici ci richiamano alla ns responsabilità, quasi ad intimorirci per possibili coinvolgimenti personali, di fatto, invece, per giustificare i loro ritardi e le loro omissioni.

Il non aver cambiato rotta in materia di costo dei rifiuti in favore dei cittadini calatabianesi così come indicato dalla maggioranza dei consiglieri comunali che hanno votato la deliberazione n. 37/2015 e n. 38/2015, è sola e sarà esclusiva responsabilità del sindaco Intelisano e dei suoi collaboratori. Tanti altri comuni hanno già assegnato l'appalto del servizio di raccolta dei rifiuti anche in forma temporanea in attesa dell'approvazione definitiva del piano operativo (vedi Comune di Paternò) fruendo così delle economie date dal ribasso della gara d'appalto, tanti altri comuni hanno invece in corso la procedura di gara, avendo già un piano operativo (Giarre, Belpasso, Aci S. Antonio etc..), il comune di Fiumefreddo, invece, pur operando con le ordinanze sindacali, tuttavia preliminarmente ha fatto un confronto fra varie ditte, ottenendo un sensibile risparmio di costo del servizio!

L'UREGA di Catania, al contrario di quanto asserito in consiglio dal sindaco Intelisano, è pienamente operativa e sta curando da sempre le gare d'appalto per tanti comuni della provincia! Forniscono anche su richiesta un supporto tecnico ed anche uno schema di bando di gara tipo, redatto sulla base della più recente normativa in materia, con un aspetto di caratterizzazione "verde", cioè più rispettoso dell'ambiente.

E' tempo che ognuno si assuma le proprie responsabilità, anche chi si prende uno stipendio sicuro al 27 di ogni mese.

Non si può più tollerare che le inefficienze, le inottemperanze e le omissioni degli altri le pagano i cittadini calatabianesi!!

Per i suddetti motivi il Ns gruppo consiliare esprime parere contrario alla proposta in oggetto.

Si allegano le nota sopracitate.

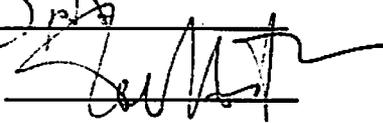
Calatabiano 25.09.2015

I Consiglieri Comunali

Spoto Agatino



Petralia Antonio Filippo





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO VU.T.C.
Finme
V. J. J. J. J.
27/01/15Palermo, 26/01/2015

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 3041ALL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE
DEL COMUNE DI CALATABIANO**Oggetto:** Trasmissione punti di criticità rilevati sul Piano d'Intervento del Comune di Calatabiano

Con riferimento alla Vs. istanza prot. n° 13051 del 06/10/2014, con la quale codesto Comune ha trasmesso il Piano d'Intervento relativo alla costituzione dell'A.R.O. ed in seguito a contatti telefonici intercorsi tra il Responsabile del Piano A.R.O. del Comune di Calatabiano, ing. Faro ed il funzionario del Dipartimento Regionale dell'Acqua e di Rifiuti, incaricato all'istruzione del Piano d'intervento, dott. arch. Rosario Musumeci, con la presente si trasmettono le criticità riscontrate:

- Il piano attualmente appare privo di inquadramento territoriale, cartine e mappe dalle quali si possano evincere le caratteristiche del territorio e dell'urbano, eventuali zone omogenee, assi viari ed ubicazione di aree come CCR, parcheggio mezzi etc.;
- Nel piano non si fa menzione sulla eventuale messa in opera di un Centro di Raccolta Comunale (CCR)
- Mancano i costi di conferimento della parte residuale, indifferenziata dei rifiuti che comunque si debbono smaltire prima, durante e dopo che il piano arrivi a regime.
- Manca uno studio che analizzi i picchi di produzione estiva ed il relativo dimensionamento del servizio;
- Manca una parte discorsiva dalla quale si evinca se i mezzi previsti sono nuovi proprietà o provenienti dai servizi precedenti;
- Bisognerebbe descrivere e motivare anche discorsivamente, il numero esatto degli operatori impiegati nel servizio attuale in modo da rapportarli a quelli previsti dal piano;
- Chiarire meglio con schemi e in forma discorsiva il costo totale del servizio;

Si invita codesto Comune a dare sollecito riscontro alle osservazioni sopracitate, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal piano: fermo restando la completa disponibilità di questa amministrazione a fornire ogni chiarimento atto ad apportare le dovute variazioni necessarie a superare le sopradette criticità.

Palermo

Il Dirigente del Servizio
(Dot. ssa Silvia Coscienza)

Comune di Calatafimi Protocollo NA: 0001489 del 29/01/2015 18:21:48 Tino F

Gruppo Consiliare "Uniamoci Per Calatabiano"

11/03/2015
Prot. 3711

Al Signor Sindaco Dr. G. Intelisano

SEDE

OGGETTO : Interrogazione art.18 Reg. Funzi.to C.C. - Raccolta dei rifiuti nel territorio comunale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

premessi che :

- Il costo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in questi anni ha subito notevoli incrementi determinando una forte pressione tributaria sui cittadini calatabianesi a fronte di un'attività di igiene ambientale alquanto deficitaria, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Dallo scorso mese di settembre 2013, Codesto Sindaco " a colpi di ordinanza con tingibile ed urgente" e sino allo scorso 15 febbraio 2015, ha continuato ad affidare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani alla ditta "Caruter Servizi Ambientali" con sede in Brolo (ME);
- Detti affidamenti sindacali diretti, secondo quanto riportato nelle dalle letture delle 7 ordinanze sindacali sino ad oggi emanate, risulterebbero essere stati conferiti "*..alle medesime condizioni e termini di cui al contratto di appalto stipulato dalla Società d'Ambito "Joniambiente SpA"*;

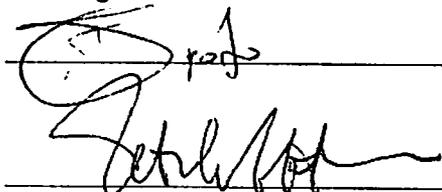
considerato che:

- Con delibera di C.C. n. 19 del 11.06.2014 è stato approvato l'ARO coincidente con il territorio di Calatabiano;
- Con delibera di G.M. n.66 del 26.09.2014 è stato approvato il piano di intervento dell'Area di Raccolta Ottimale di Calatabiano.

con la presente, rivolgono al S.S. la seguente interrogazione.

1. i quantitativi dei rifiuti totali prodotti e i quantitativi di quelli differenziati;
2. il costo totale del servizio di raccolta il costo totale della discarica dei rifiuti indifferenziati;
3. gli introiti economici derivanti dal conferimento di carta, cartone e vetro o alluminio;
4. i motivi per cui non viene svolta o mediocrementemente effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti;
5. se vengono effettuati i controlli sul servizio svolto, se risultano essere state fatte delle contestazioni alla ditta Caruter per disservizi, se vengono controllati dagli uffici comunali competenti i quantitativi dei rifiuti portati in discarica;
6. il numero di addetti della Caruter che prestano il servizio a Calatabiano;
7. i motivi per cui non è stato ancora approvato il piano d'intervento dell'ARO di Calatabiano, visto che codesta amministrazione comunale continua a conferire incarichi diretti con ordinanza sindacale.

I Consiglieri Comunali





COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

27/05/2015

Prot. 6812

GRUPPO CONSILIARE "UNIAMOCI X CALATABIANO"

OGGETTO: Interrogazione art. 18 Reg. Funz. CC. – Raccolta dei rifiuti nel Comune di Calatabiano.

Con riferimento alla interrogazione di Codesto gruppo consiliare assunta al prot. n. 3711 del 19/03/2015, si esplicano di seguito le informazioni e i chiarimenti richiesti:

1. a) quantitativi dei rifiuti totali prodotti ~ 2000 ton., b) quantitativi dei rifiuti differenziati prodotti ~ 90 ton.;
2. a) costo totale del servizio di raccolta ~ 1.080.000 EUR, b) costo totale della discarica dei rifiuti indifferenziati ~ 220.000 EUR;
3. introiti economici derivanti dal conferimento di imballaggi di plastica e carta ~ 3.000 EUR.
4. in atto si sta procedendo con una campagna informativa ai fini della rieducazione dei cittadini alla selezione dei rifiuti per la raccolta differenziata porta a porta ed il suo potenziamento, per cui resta indispensabile l'organizzazione di un sistema proficuo di controlli sul territorio;
5. a) i controlli vengono effettuati e le relative contestazioni vengono fatte anche su segnalazione dei cittadini e P.M. b) gli uffici comunali provvedono ad effettuare un ordine di servizio per ogni conferimento in discarica, munito dei certificati di pesatura effettuati;
6. numero di addetti della Caruter che effettuano il servizio: 1 unità Responsabile + 12 unità + 4 unità part time al 50%;
7. il piano ARO approvato con deliberazione del GC n. 66 del 26/09/2014 è stato integrato su richiesta dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con nota prot. n. 6399 del 18/05/2015, dopo una rielaborazione parziale con la consulenza di un funzionario regionale (7 sedute presso l'ufficio tecnico). Si resta, pertanto, in attesa del provvedimento di approvazione.

Il Responsabile dell'Area T.E.A.
Ing. Salvatore Faro

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Intelisano



Al Segretario Comunale
Dr.ssa Concetta Puglisi

Oggetto: nota da allegare ai verbali dei punti al 5° e 6° dell' O.d.g. della Seduta Consiliare del 25.09.2015, aventi ad oggetto rispettivamente: "Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 38 del 31.07.2015, avente ad oggetto la determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2015. Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2015" e "Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e delle tariffe T.A.R.I. per l'anno 2015. - Approvazione del Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015".

PREMESSO CHE

- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 08.09.2014, avente ad oggetto "approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2014" è stato approvato detto piano per l'anno 2014 per complessivi € 1.065.959,94 Iva inclusa.
- per l'anno 2015 è stato presentato al Consiglio Comunale, a firma dell'Assessore ai servizi Ambiente ed Ecologia dr. Ing. Antonino Moschella, con proposta n. 22 del 24.07.2015, un Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per complessivi € 1.259.600,00 Iva inclusa con **un aumento rispetto all'anno precedente di € 193.640,06**. Detto Piano prevedeva un recupero costi sostenuti nell'anno 2014 per € 95.222,26.
- Per l'anno 2014 sono stati pagati € 219.885,21 all'OIKOS S.p.A. per il servizio di conferimento in discarica reso.
- Per l'anno 2015, sono stati pagati € 67.711,85 all'OIKOS S.p.A. per il servizio di conferimento in discarica reso e a copertura dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio.

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 30633 del 09.07.2015 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti – Servizio 5 Osservatorio rifiuti – Ispettorato, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 13.07.2015 al n. 9005, ha richiesto la deliberazione del Consiglio Comunale riguardante il Piano A.R.O. in quanto atto propedeutico all'approvazione del Piano in argomento. **Malgrado siano trascorsi più di 70 giorni, la proposta di deliberazione non è ancora stata trasmessa all'Ufficio di Segreteria e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio per la presentazione al Consiglio Comunale.**

ATTESO CHE

la riduzione del 33,3%, giusta deliberazione n. 37 del 31 luglio u.s., a seguito di approvazione dell'emendamento prot. n. 9741 del 28.07.2015 alla proposta di deliberazione n. 22 del 24.07.2015, equivarrebbe ad una diminuzione di € 419.446,80 dei costi previsti nel Piano Finanziario presentato a quella data, pari ad € 1.259.600,00, si da venire ad essere rideterminati, per effetto della deliberazione summenzionata, in € 840.153,20

DATO ATTO CHE

lo stesso Piano di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti (A.R.O.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 26.09.2014, previa deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 11.06.2014, come consentito dall'art. 5 della L.R. n. 9/2010 e ss. mm. Ed ii. Ed alla luce delle esplicitazioni di cui alle circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti 01.02.2013 e 04.04.2013, successivamente rivisto ed integrato su indicazioni dettate dal competente Assessorato con nota prot. n. 3041 del 26.01.2015, prevede costi di gestione pari ad € 1.072.192,50.

A TAL PROPOSITO ^{GLI} SCRIVENTI, DA ULTIMO, FA RILEVARE CHE:

^{NND}


1. con la sola approvazione definitiva del Piano A.R.O. l'attuale costo complessivo previsto dal Piano Finanziario 2015 sarebbe sceso da € 1.259.600,00 a € 1.072.192,50 e quindi il servizio sarebbe costato € 187.407,50 in meno.

2. Dalle cifre riportate in premessa, si comprende con estrema facilità come il mancato servizio di differenziata abbia inciso notevolmente sui costi di conferimento in discarica negli anni 2014 e 2015 e pertanto se l'Amministrazione Comunale si fosse attivata in tempo per far rispettare il servizio di raccolta differenziata si avrebbe avuto un risparmio notevolissimo. Basta prendere in considerazione il confronto di spesa tra i primi 5 mesi del 2014, in cui il conferimento in discarica è costato € 92.299,47 e il conferimento in discarica dei primi 5 mesi del 2015, in cui il conferimento in discarica è costato € 67.711,85 e dunque € 24.587,62 in meno.

3. Soltanto da quanto asserito nei punti 1 e 2 si sarebbero risparmiati più di 200.000,00 €. Inoltre, basti pensare che a questi andrebbero sommati: i maggiori risparmi della raccolta differenziata, sino ad oggi **NON PRATICATA** con continuità seppur prevista e il maggior risparmio previsto da un eventuale ribasso derivante dalla nuova gara d'appalto per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

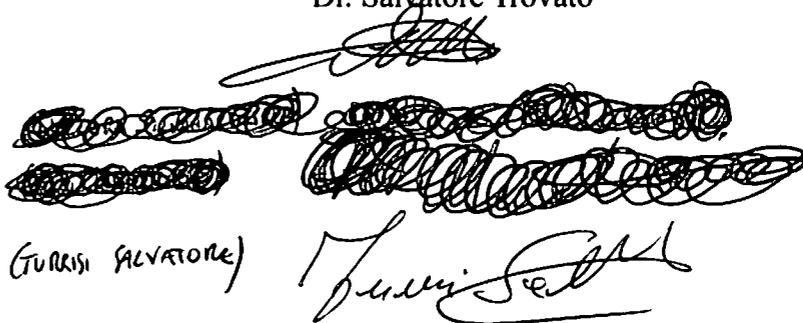
4. Non si comprende: perché l'Amministrazione non abbia preso alcun rimedio atto a garantire la continuità della raccolta differenziata; perché non stia ritenendo opportuno indire una nuova gara d'appalto piuttosto che continuare a prorogare il servizio alla stessa Ditta; perché non stia sollecitando, all'Ufficio competente, la proposta di deliberazione definitiva di Consiglio Comunale del Piano A.R.O. e perché dal 31.07.2015 non abbia attuato nessuna misura per cercare di determinare quanto previsto dalle delibere di C.C. n. 37 e 38 per cui oggi richiede l'annullamento.

5. A Calatabiano sono residenti circa 5400 abitanti e l'aumento che l'Amministrazione Comunale ha riproposto, con la richiesta di annullamento delle delibere di Consiglio Comunale n. 37 e 38 rappresenta diviso tra gli stessi abitanti, un aumento di circa 35 € a persona, il che significa, un aumento di 70,00 € per un nucleo familiare composto da 2 persone, di € 105 per un nucleo familiare composto da 3 persone e così via.

Tutto questo, a discapito dell'intera Cittadinanza Calatabianese, solo per disservizi e totale negligenza!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dr. Salvatore Trovato



(TROVATO SALVATORE)



COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA
AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE

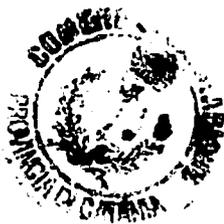
Calatabiano, li 25.09.2015

All'Assessorato Regionale Dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilita'
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio V

PALERMO

Oggetto : Piano A.R.O. del comune di Calatabiano. Richiesta parere.

Con riferimento al Piano A.R.O. trasmesso con nota prot. 6399 del 18.05.15, con la presente si richiede parere tecnico preventivo al fine dell'inoltro dello stesso piano al Consiglio Comunale per emissione dell'atto deliberativo richiesto con vs nota prot. 30633 del 09.07.15.



Il Responsabile dell'Area Tecnica

Dott. Ing. Salvatore Faro

COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA

25 SET. 2015
Prot. 12048

UREKA - CT

U
COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0012048/2015 del 25/09/2015

CONSEGNA: Prot.N.0012048/2015 - PIANO A.R.O. DEL COMUNE DI CALATABIANO. RICHIESTA PARERE

Mittente: posta-certificata@pec.actalis.it
Destinatari: protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it
Inviato il: 25/09/2015 11.52.27

Posizione: PEC istituzionale Comune di Calatabiano/Posta in Ingresso

Ricevuta breve di avvenuta consegna

Il giorno 25/09/2015 alle ore 11:52:27 (+0200) il messaggio

"Prot.N.0012048/2015 - PIANO A.R.O. DEL COMUNE DI CALATABIANO. RICHIESTA PARERE"

proveniente da "protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it"

ed indirizzato a "dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec275.20150925115226.22457.09.3.15@pec.aruba.it

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

dati-cert.xml ()

postacert.eml ()

smime.p7s ()



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Piazza Vittorio Emanuele, n. 32 – 95011 Calatabiano

Tel. 095 7771039 – Fax 095 7771080

E-mail: presidenteconsiglio@comune.calatabiano.ct.it

Al Sindaco – Dr. Giuseppe Intelisano

SEDE

Al Segretario Comunale – Dr.ssa Concetta Puglisi

SEDE

Al Responsabile dell'Area Amm.va – Comm. i.s. Carmelo Paone

SEDE

Al Responsabile Ufficio di Segreteria – Sig.ra Adelaide Valentino

SEDE

OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 23.09.2015 ORE 19:00.

L'anno 2015, addì 23 del mese di settembre alle ore 19:04, a seguito di regolare convocazione giusta nota prot. Gen. n. 11718 del 18.09.2015, integrata con nota del 23.09.2015 a firma del Presidente della Commissione in oggetto, inviata ai singoli componenti, presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente O.d.g.:

1. Art. 3, D. Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. n. 124/2014 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015 – Modalità di recupero del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
2. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio per pagamento cartella esattoriale emessa da Riscossioni Sicilia SpA., Agente della riscossione per la Provincia di Catania, su incarico dell'Agenda Delle Entrate – Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre, per omesso pagamento della tassa automobilistica anno 2010 relativa all'autovettura comunale targata DN283DP;
3. Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 38 del 31.07.2015, avente ad oggetto la determinazione delle tariffe della Tassa rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2015. Determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2015;
4. Annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione di C.C. n. 37 del 31.07.2015, avente ad oggetto l'adozione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e delle tariffe T.A.R.I. per l'anno 2015. - Approvazione del Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015;
5. Controllo finanziario degli Enti Locali - Rendiconto 2013: adempimenti ai sensi dell'art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000 – Presa d'atto della deliberazione n. 239/2015/PRSP della Corte dei Conti – Adozione misure correttive.

I convocati della seduta sono i Consiglieri di maggioranza Messina Rosaria Filippa, Di Bella Mario e il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario in qualità di componenti della Commissione in oggetto. Sono presenti tutti i Consiglieri regolarmente convocati. Verbalizza il presidente della Commissione Consiliare Dr. Salvatore Trovato. Il Consigliere Prestipino Rosario si riserva di esprimere il parere, sulle 5 proposte iscritte all'odierno O.d.G. in sede di Consiglio Comunale in quanto ritiene opportuno un ulteriore chiarimento da parte dei Responsabili di Area. Il Consigliere Salvatore Trovato esprime parere favorevole circa la proposta iscritta al punto 1 e 2 dell'O.d.G. mentre si riserva di esprimere parere sugli altri 3 punti in sede di Consiglio Comunale in quanto desidera ricevere ulteriori chiarimenti da parte del Responsabile dell'Area Tecnica, alla luce del sollecito sulla proposta di approvazione del Piano A.R.O. da parte della Regione Sicilia e ancora non trasferito per la sottoposizione alla volontà consiliare. I Consiglieri Comunali Di Bella Mario e

Prof. Di Bella *Prof. Prestipino* *Prof. Trovato* *Prof. Di Bella* *Prof. Di Bella*

Messina Rosaria Filippa dichiarano di esprimere parere favorevole su tutti i punti iscritti all'O.d..G.
. Alle ore 19: 52 si dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Dr. Salvatore Trovato *STT*

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Sig.ra Messina Rosaria Filippa *RF*

Sig. Di Bella Mario *MD*

Sig. Prestipino Rosario *PR*



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Moschella dr. ing. Antonino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria